



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO DI POLESSELLA
Via G. Garibaldi n° 416, 45038 Polesella (RO) - Tel. 0425444181 - Fax 0425446049
e-mail roic808005@istruzione.it - P.E.C. roic808005@pec.istruzione.it - cod. fiscale 93019690291
Scuole primarie di Polesella, Guarda Veneta, Bosaro, Pontecchio Polesine e Crespino
Scuole secondarie di I grado di Polesella, Pontecchio Polesine e Crespino
Sitoweb www.icpolesella.it - Cod. univoco fatturazione **UFIK4N**



Insieme per crescere, imparare, diventare cittadini consapevoli

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



**Insieme per crescere, imparare,
diventare cittadini consapevoli**

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 17/12/2018

ISTITUTO COMPRENSIVO DI POLESSELLA

Ufficio di Segreteria

Via Garibaldi n. 416 – 45038 Polesella

Telefono 0425 444181 – FAX 0425 446049

e-mail roic808005@istruzione.it - PEC roic808005@pec.istruzione.it

INDICE

PREMESSA	Pag.2
Riferimenti normativi	Pag.3
Mission della Scuola	Pag.6
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	Pag.7
Caratteristiche dell'Istituto	Pag.8
Le scuole dell'Istituto	Pag.9
Attrezzature, servizi e infrastrutture materiali	Pag.15
Risorse professionali	Pag.15
2. LE SCELTE STRATEGICHE	Pag.17
L'identità dell'Istituto comprensivo di Polesella	Pag.18
Rapporto di autovalutazione e piano di miglioramento	Pag.18
3. L'OFFERTA FORMATIVA	Pag.21
Le scelte educative	Pag.22
La nostra idea di scuola	Pag.22
Le scelte didattiche	Pag.22
Soglie orarie minime	Pag.24
Scelte curricolari	Pag.26
Scelte extracurricolari	Pag.27
Progetti arricchimento offerta formativa	Pag.28
Innovazione digitale e didattica laboratoriale "Piano nazionale scuola digitale"	Pag.29
Le fasi della valutazione	Pag.29
Criteri di ammissione alle classi successive e all'Esame di Stato	Pag.31
Griglia di valutazione giudizio di ammissione Esame di Stato	Pag.32
Nuovo Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione	Pag.32
Certificazione delle competenze	Pag.33
Criteri per la validazione dell'anno scolastico	Pag.33
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	Pag.34
4. L'ORGANIZZAZIONE	Pag.38
Individuazione ambiti di lavoro funzionali alla realizzazione del PTOF	Pag.39
Aree funzionali alla gestione del PTOF	Pag.40
Organigramma dell'Istituto	Pag.45
Organigramma per la sicurezza	Pag.46
Politica della salute e sicurezza	Pag.46
La formazione in servizio	Pag.47
Le scelte amministrative	Pag.48
Fabbisogno delle risorse umane	Pag.51

PREMESSA

“Il Piano triennale dell’offerta formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”. (c.14 L.107/2015).

Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa (art. 3 co.2 L.107/2015). Definisce un nuovo status di scuola: *“una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, una scuola orientata verso l’educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”* (comma 1 legge 107).

Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’Istituto Comprensivo Polesella, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Il piano definisce inoltre gli impegni che la scuola assume e intende portare a compimento, nel rispetto degli art. 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana ed anche in conformità con le *“Indicazioni per il Curricolo”*. Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5549/A15c del 07/12/2018. Il piano è approvato dal Consiglio di istituto (art. 4 com. 3 L.107/2015) e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e nel sito web di istituto *“www.icpolesella.gov.it”*.

COSTITUZIONE ITALIANA

Art. 3: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

Art. 30 *“E’ dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli...”*

Art. 33 *“L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull’istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.”*

Art. 34: *“La scuola è aperta a tutti...”*

D.P.R. 275/99 AUTONOMIA SCOLASTICA

Esplicita il concetto di Autonomia Scolastica, che si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione.

CONFERENZA DI LISBONA – marzo 2000

L’Europa promuove un ampio dibattito continentale sul problema della qualità della formazione scolastica. Si deve a tale azione l’avvio di una politica di riflessioni svolte in sede comunitaria nella quale è stata riaffermata la *“centralità della persona”* e la *scuola* è stata definita *“comunità di apprendimento e dimora della conoscenza”*.

L’Unione Europea delinea quindi una serie di obiettivi prioritari, una serie di strategie che dovrebbero guidare la politica scolastica:

- la necessità di assicurare processi di formazione permanente per tutti
- la costruzione di una cittadinanza consapevole e costruttiva
- la qualificazione della formazione e la definizione di adeguati strumenti di certificazione e di riconoscimento dei titoli acquisiti
- il sostegno all’orientamento scolastico in modo da ridurre le distanze tra il sistema formativo e il mercato del lavoro

RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO - 18 dicembre 2006

Definisce le competenze chiave per l’apprendimento permanente, delinea un quadro di riferimento con lo scopo di:

- Identificare e definire le competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale.
- Coadiuvare l’operato degli stati membri per assicurare che al completamento dell’istruzione e formazione iniziale i giovani abbiano sviluppato le competenze chiave ad un livello che li renda pronti per la vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento.

Il quadro propone 8 competenze chiave per l’apprendimento permanente.

“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base di scienze e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale”.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: Regolamento obbligo di istruzione

LEGGE 296 DEL 27/12/2006

Obbligo d'Istruzione fino a 16 anni

D.M. 22. 8. 2007 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.

In questo Decreto, relativo alle azioni che devono sostenere l'innalzamento dell'obbligo di istruzione, sono descritti (allegato1) i saperi e le competenze che uno studente deve possedere al termine del decennio formativo.

Nel documento tecnico allegato, si individuano quattro assi portanti delle conoscenze, capacità e competenze che uno studente deve padroneggiare

(dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) ed alle competenze chiave di cittadinanza (all.1 e 2):

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire e interpretare l'informazione

Le competenze chiave, proposte invece nell'allegato 2, sono il "...risultato che si può conseguire, all'interno di un unico processo di insegnamento-apprendimento, attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali."

NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione – 4 settembre 2012

Il testo è preceduto dal documento **Cultura Scuola Persona** che, rivisto e ampliato, funge da base culturale per le Indicazioni stesse esplicitando una serie di riflessioni che richiamano le ragioni più profonde dell'educare nella società odierna

"Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. Le funzioni educative sono meno definite di quando è sorta la scuola pubblica. In particolare

vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo". E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione."

"La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare a essere". L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente."

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici, religiosi. Le strategie educative e didattiche devono tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione.

Le Nuove Indicazioni confermano che l'organizzazione parte da un presupposto molto importante: ogni scuola ha una diretta titolarità nel predisporre il proprio curriculum pur rispettando le finalità, i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento individuati nel testo nazionale. Si conferma in questo modo una stretta interdipendenza tra centro e periferia, offrendo alle istituzioni scolastiche un significativo spazio di autodeterminazione dell'organizzazione curricolare.

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al

termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

In riferimento alle Indicazioni Nazionali il nostro Istituto sta lavorando alla costruzione di un curriculum d'Istituto.

RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI (Legge 13 luglio 2015, n. 107)

Art.1, comma 1. “Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.”

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI Documento a cura del Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D. M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M 16/11/2017, n.910.

Il documento, elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN), raccoglie l'esigenza di rilanciare il testo delle **Indicazioni Nazionali 2012 con la lente della Competenza di Cittadinanza** alla luce dei nuovi scenari culturali e pedagogici che investono la scuola di base.

Il documento estrapola dalle Indicazioni Nazionali del 2012 i contributi che le varie discipline offrono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza:

- la centralità delle **lingue** quale strumento per la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza
- gli **ambiti storico-geografici** con particolare riferimento alla Costituzione e alla globalizzazione
- l'importanza del pensiero matematico, della **statistica**, del **pensiero computazionale**, della dimensione **della cittadinanza digitale** etc.

Il testo non modifica le Indicazioni in vigore, ma dà maggiore centralità al tema della cittadinanza quale **sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline** che concorrono a definire il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo in una prospettiva verticale.

Precisazioni in documenti recenti:

D. lgs. n. 62/2017, art.2 c. 4 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di **“Cittadinanza e Costituzione...”**

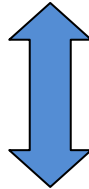
D.M. n. 741/2017, art. 10 c. 3 - esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

MISSION D'ISTITUTO

La Mission del nostro Istituto è:

*Insieme per crescere, imparare,
diventare cittadini consapevoli*



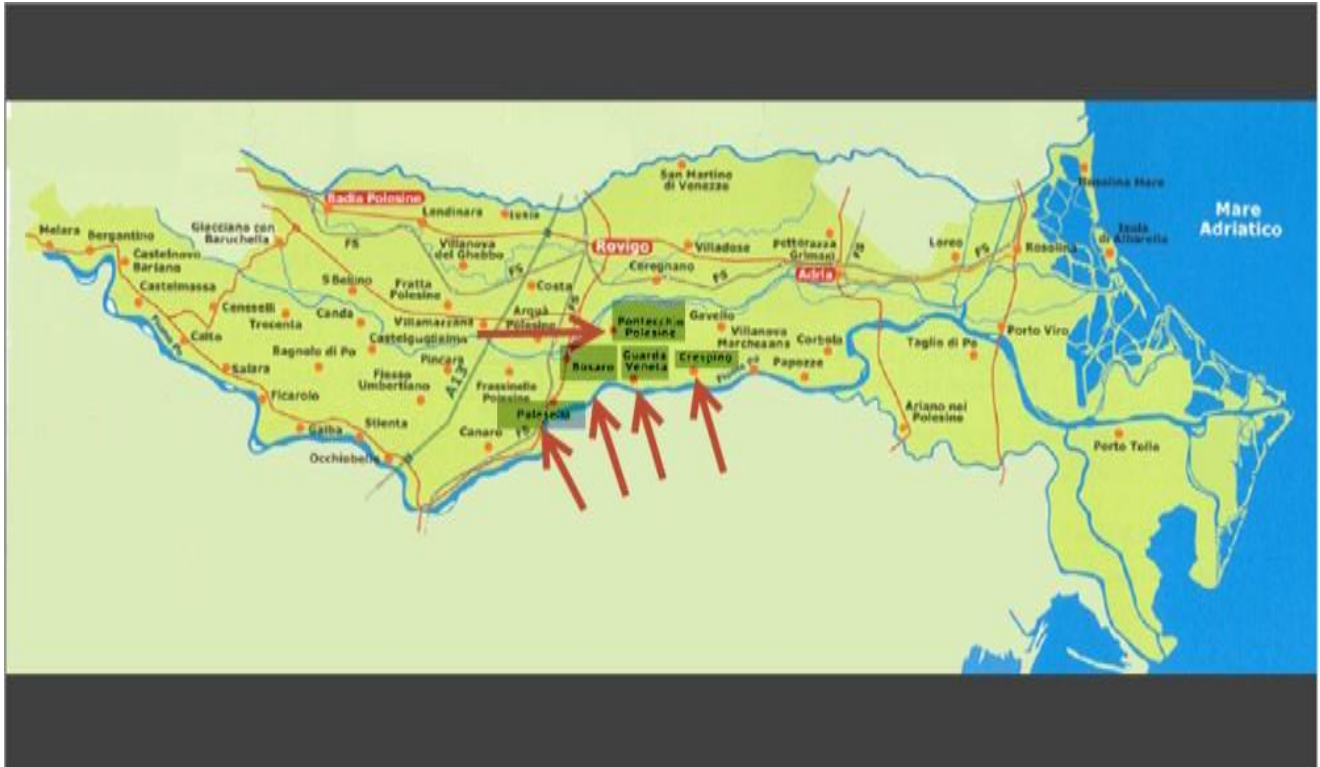
*...un cammino percorso assieme,
con uno sguardo verso il cambiamento e le individualità,
imparando consapevolmente,
per divenire adulti cittadini del mondo...*



1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Polesella è nato nell'anno scolastico 2000/2001 in base alla legge 297/94, alla finanziaria 662 del 1996 e al DPR 233/98, che prevedevano il dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche.



Attualmente l'Istituto Comprensivo è costituito dalle scuole primarie di Bosaro, Crespino, Guarda Veneta, Polesella, Pontecchio Polesine e dalle scuole secondarie di primo grado di Crespino, Polesella, Pontecchio Polesine.

Fino al 19 luglio 2007 faceva parte dell'Istituto Comprensivo anche il plesso di Villanova Marchesana.

L'Istituto offre a tutti gli studenti del territorio pari opportunità di crescita educativa e culturale attraverso l'innovazione didattica e la collaborazione con gli Enti locali e le agenzie formative presenti sul territorio.

Sul territorio sono anche presenti cinque scuole dell'infanzia non statali nei comuni di: Polesella, Crespino, Pontecchio Polesine, Bosaro, Guarda Veneta.

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

COMUNE DI POLESELLA

LA SCUOLA PRIMARIA DI POLESELLA

via Marconi n. 298 tel/fax 0425-444144



L'edificio si compone
10 aule classe
1 laboratorio multimediale
1 aula riunioni attrezzata con la LIM
1 aula palestra
2 aule laboratorio per le attività di sostegno
1 aula video
1 ampio parco alberato, fruibile per attività ludico-didattiche

ORARIO

Dal Lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 12.55- mercoledì rientro 13.55- 15.55 Sabato chiuso.		
Servizio "Pre e Post" Lezioni Attività di Accoglienza per gli alunni delle Scuole dell'Istituto		
"Servizio Prescuola"	20 minuti prima dell'inizio delle lezioni	Servizio usufruibile previa richiesta individuale all'Ufficio di Segreteria dell'Istituto.
"Servizio Post-scuola"	15 minuti dopo il termine delle lezioni	Il servizio viene svolto dal personale Collaboratore scolastico

Servizio Trasporto	Servizio Doposcuola
Servizio di Scuolabus usufruibile previa richiesta individuale al Comune di Polesella.	Tutti i pomeriggi con il servizio mensa previa richiesta individuale al Comune di Polesella

COMUNE DI POLESELLA**LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “N. SERAFINI” DI POLESELLA**

Via Garibaldi n. 416

tel. 0425-444181, fax 0425-446049



L'edificio si compone	
1 aula classe con LIM	1 aula con LIM
1 aula di sostegno	1 palestra
5 aule classe con videoproiettore	1 laboratorio multimediale
1 aula magna	1 biblioteca con sala lettura
1 laboratorio multifunzionale	

ORARI

Dalle 8.10 alle 13.10 dal Lunedì al sabato.

Servizio Trasporto	Servizio Doposcuola
---------------------------	----------------------------

Servizio “Pre e Post” Lezioni**Attività di Accoglienza per gli alunni delle Scuole dell'Istituto**

“Servizio Prescuola”	20 minuti prima dell'inizio delle lezioni	Servizio usufruibile previa richiesta individuale all'Ufficio di Segreteria dell'Istituto. Il servizio viene svolto dal personale Collaboratore scolastico
“Servizio Postscuola”	15 minuti dopo il termine delle lezioni	
Servizio di Scuolabus usufruibile previa richiesta individuale al Comune di Polesella.		Tutti i pomeriggi con il servizio mensa previa richiesta individuale al Comune di Polesella

COMUNE DI CRESPINO



SCUOLA PRIMARIA “G. Marconi” via Trieste, 33 tel/Fax 0425-780194 L’edificio si compone di due piani. Al secondo piano è collocata la Scuola Primaria		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “V. Carravieri” via Trieste, 33 tel/Fax 0425-780194 L’edificio si compone di due piani. Al primo piano è collocata la Scuola Secondaria	
4 aule classe con videoproiettore		2 aule classe con videoproiettore	
1 aula multifunzionale		1 aula con lavagna LIM	
1 aula con lavagna LIM		1 aula multifunzionale	
3 alette di sostegno		1 aula per il sostegno	
1 ampio salone (con secondaria)		1 ampio salone con primaria)	
laboratorio multimediale (condiviso con la scuola secondaria di primo grado)		1 laboratorio multimediale (condiviso con la scuola primaria)	
1 biblioteca nello stabile attiguo		1 biblioteca nello stabile attiguo	
1 palestra		1 palestra	
Dal 2019/20 ubicazione classi: 3- 4- 5 a Crespino, classi 1-2 a Guarda Veneta			
ORARIO: Dal Lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00- rientro al mercoledì dalle 14.00 alle 16.00- sabato chiuso.		ORARIO: Dalle 8.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato	
Servizio “Pre e Post” Lezioni Attività di Accoglienza per gli alunni delle Scuole dell’Istituto			
“Servizio Prescuola”	20 minuti prima dell’inizio delle lezioni	Servizio usufruibile previa richiesta individuale all’Ufficio di Segreteria dell’Istituto.	
“Servizio Postscuola”	15 minuti dopo il termine delle lezioni	Il servizio viene svolto dal personale Collaboratore scolastico.	
Servizio Trasporto		Servizio Doposcuola	
Servizio di Scuolabus usufruibile previa richiesta individuale al Comune di Crespino.		Tutti i pomeriggi con il servizio mensa previa richiesta individuale come segue: - alla scuola dell’infanzia	

COMUNE DI PONTECCHIO



<p>SCUOLA PRIMARIA “Papa Giovanni Paolo II” Piazza A. Moro, 1 - tel/Fax 0425-492059 L’edificio si compone di due piani. Al primo piano è collocata la Scuola Primaria</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “Papa Giovanni Paolo II” Piazza A. Moro, 1 - tel/Fax 0425-492031 L’edificio si compone di due piani. Al secondo piano è collocata la Scuola Secondaria</p>
7 aule classe	6 aule classe
1 salone	1 salone
1 laboratorio multimediale (condiviso con la scuola secondaria di primo grado)	1 laboratorio multimediale (condiviso con la scuola primaria)
1 aula di sostegno	1 aula per il sostegno
1 palestra	1 palestra
ORARIO: Dal Lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 – sabato: 8.00- 11.00.	ORARIO: Dal Lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00.

<p>Servizio “Pre e Post” Lezioni Attività di Accoglienza per gli alunni delle Scuole dell’Istituto</p>		
“Servizio Prescuola”	20 minuti prima dell’inizio delle lezioni	Servizio usufruibile previa richiesta individuale all’Ufficio di Segreteria dell’Istituto. Il servizio viene svolto dal personale Collaboratore scolastico
“Servizio Postscuola”	15 minuti dopo il termine delle lezioni	

<p>Servizio Trasporto</p> Servizio di Scuolabus usufruibile previa richiesta individuale al Comune di Pontecchio.	<p>Servizio Doposcuola</p> Tutti i pomeriggi con il servizio mensa previa richiesta individuale alla scuola dell’infanzia.
--	---

COMUNE DI BOSARO
SCUOLA PRIMARIA “SANTE BONVENTO”
Piazza Monsignor Vallin, tel 0425/932125



L'edificio si compone
3 aule classe con LIM
2 aule classe con videoproiettore
1 laboratorio multimediale
1 biblioteca con sala lettura
2 aulette sostegno di cui una con videoproiettore
1 palestra
1 cortile spazioso utilizzabile in particolare per le attività sportive.

ORARI

Servizio “Pre e Post” Lezioni- Attività di Accoglienza per gli alunni delle Scuole dell’Istituto		
“Servizio Prescuola”	20 minuti prima dell’inizio delle lezioni	Servizio usufruibile previa richiesta individuale all’Ufficio di Segreteria dell’Istituto. Il servizio viene svolto dal personale Collaboratore scolastico.
“Servizio Postscuola”	15 minuti dopo il termine delle lezioni	
Servizio Trasporto	Servizio Doposcuola	Servizio Mensa
Servizio di Scuolabus usufruibile previa richiesta individuale al Comune di Bosaro.	Tutti i pomeriggi con il servizio mensa previa richiesta individuale alla scuola dell’infanzia.	Servizio usufruibile nel giorno di rientro previa richiesta individuale al Comune.



L'edificio si compone
4 aule classe
1 aula multifunzionale
Laboratorio multimediale al primo piano
Utilizzo della biblioteca comunale attigua
1 salone
Dal 2019/20 ubicazione classi 1-2 a Guarda Veneta classi: 3- 4- 5 a Crespino

ORARI
Dal Lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00- mercoledì rientro 14.00- 16.00 -Sabato chiuso.

Servizio “Pre e Post” Lezioni		
Attività di Accoglienza per gli alunni delle Scuole dell’Istituto		
“Servizio Prescuola”	20 minuti prima dell’inizio delle lezioni	Servizio usufruibile previa richiesta individuale all’Ufficio di Segreteria dell’Istituto. Il servizio viene svolto dal personale Collaboratore scolastico.
“Servizio Postscuola”	15 minuti dopo il termine delle lezioni	

Servizio Trasporto	Servizio Doposcuola	Servizio Mensa
Servizio di Scuolabus usufruibile previa richiesta individuale al Comune di Guarda.	Tutti i pomeriggi con il servizio mensa previa richiesta individuale alla scuola dell’infanzia.	Servizio usufruibile nel giorno di rientro previa richiesta individuale al Comune.

ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione attrezzature ed infrastrutture materiali, informatiche e non, che non risultano essere completamente adeguate per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano di miglioramento.

Occorrerà tenere presente che, oltre ai materiali per l'attività didattica ordinaria quali arredi ed attrezzature, è necessario:

- incrementare la copertura Wi-Fi totale ;
- potenziare ed aggiornare la dotazione informatica esistente, dotando l'Istituto di un maggior numero di Lavagne Interattive Multimediali e strumenti informatici.
- incrementare le dotazioni laboratoriali.

L'Istituto ha partecipato a n.2 bandi "Fondi Strutturali Europei 2014-2020 Programma Operativo Nazionale":

- bando per la realizzazione, ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN;
- PON competenze ed ambienti di apprendimento: questo ha permesso di installare i proiettori in tutte le aule dell'Istituto.

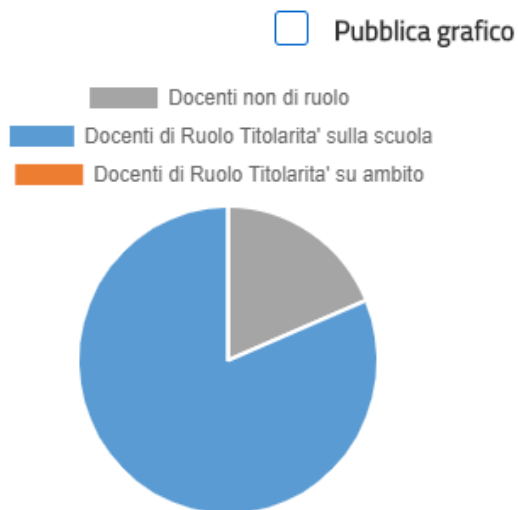
RISORSE PROFESSIONALI

Codice meccanografico ROIC808005			
ORGANICO DI DIRITTO			
ORGANICO DOCENTI			
Posti totali Docenti	Docenti totali Primaria	Docenti secondaria I grado	
69	38	31	
ORGANICO ATA			
Posti totali	Collaboratori scolatici	Amministrativi	D.S.G.A.
16	12	3	1*
*Il DSGA ha una reggenza in un altro Istituto Comprensivo			

Classi di concorso

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	1
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	7
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	5
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



2. LE SCELTE STRATEGICHE



AZIONI

IL CURRICOLO ISTITUTO:

Il Collegio per Dipartimenti ha elaborato un Curricolo di Istituto, sulla base delle Competenze Europee, delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari.

IL SISTEMA ORGANIZZATIVO

Continuità aree ed incarichi/commissioni con i precedenti anni scolastici.

IL COORDINAMENTO CON LE ALTRE ISTITUZIONI

L'Istituto comprensivo partecipa attivamente alla stesura e realizzazione di progetti in rete con altre scuole della Provincia.

LE NOSTRE COLLABORAZIONI: Famiglie e Territorio

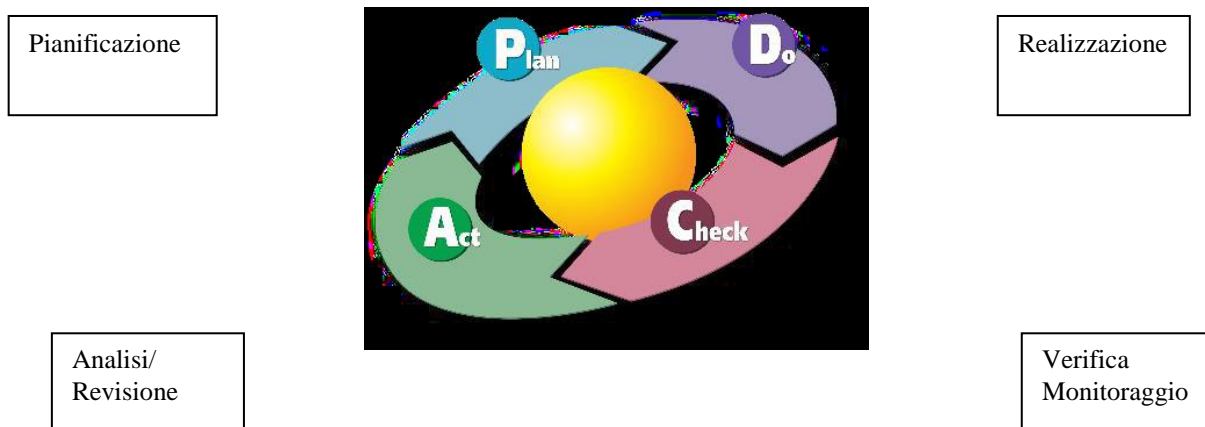
La programmazione dell'offerta formativa avviene in collaborazione innanzitutto con le famiglie e quindi con enti, istituzioni e associazioni del territorio allo scopo di migliorare e ampliare l'offerta formativa stessa e le esperienze educative dei nostri alunni.



RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dall'anno scolastico 2015/2016 con il DPR 80/2013, regolamento sul sistema nazionale di valutazione, che ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, e la Direttiva MIUR 11 del 18/09/2014 ha preso il via il piano triennale di valutazione del Sistema Nazionale di Valutazione dell'istruzione SNV, basato sul Rapporto di Autovalutazione RAV. Il RAV esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi - didattici, all'interno del contesto socioculturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. La scuola, da maggio 2015, ha elaborato in più passi, inserendo sulla piattaforma online gestite da INDIRE, il RAV, dapprima inserendo dati informativi statistici che sono stati poi restituiti con valori di riferimento esterni. Grazie a questi dati di comparazione sono stati individuati priorità strategiche nell'ottica di ricercare

il miglioramento in quelle aree considerate più deboli. Il Rapporto di Auto Valutazione ha creato quindi la fotografia della scuola usando termini di comparazione statistici ben definiti. In seguito all'elaborazione del RAV, sulla base delle azioni miglioramento, individuate dalle scuole, si arriverà alla fase finale di rendicontazione sociale. Il Piano di miglioramento PdM è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV, declinato in un documento a carattere pubblico. Il piano di miglioramento è strutturato in tanti progetti quante sono le azioni di miglioramento.



	Priorità		Traguardi
Risultati Scolastici	PRIORITÀ N.1	Ridurre la varianza tra le classi 2 ^a e 5 ^a della scuola primaria e terze della scuola secondaria di I grado al 20% nei risultati delle prove Invalsi in Italiano e in Matematica	Costruzione di prove comuni per classi parallele nelle seconde e quinte della scuola primaria e nelle seconde della scuola secondaria di primo grado
Competenze chiave e di cittadinanza	PRIORITÀ N. 2	Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza, al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e del patrimonio culturale	Realizzazione di progetti che sensibilizzino alla partecipazione attiva nella valorizzazione del territorio, collaborando con associazioni, Enti, ecc.
		Sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	Collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, con esperti e Forze dell'Ordine finalizzata alla prevenzione di comportamenti non idonei in rete
Risultati a distanza	PRIORITÀ N. 3	Aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo.	Portare la percentuale di coloro che seguono il consiglio orientativo all'85%

Dal RAV alle linee strategiche del PdM, piano di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). È un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

Sez. 1- Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel RAV

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Relativi alla priorità N. 1	Relativi alla priorità N. 2	Relativi alla priorità N. 3
Curricolo, progettazione e valutazione	Perfezionare criteri e strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, partendo dalla costruzione di prove comuni.	x	x	
	Inserire nel curricolo di Istituto percorsi interdisciplinari strutturati per UDA	x	x	
Inclusione e differenziazione	Realizzare progetti al fine di valorizzare le differenze e i talenti utilizzando linguaggi diversi e sviluppando competenze in vari ambiti per favorire l'integrazione.	x	x	x
	Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo	x	x	x
Continuità e orientamento	Aumentare la condivisione delle azioni di orientamento tra i docenti con gruppi di lavoro.		x	x
	Favorire il potenziamento delle <i>life-skills</i> emotive e sociali, guidando gli alunni a prendere coscienza delle emozioni e dei bisogni propri e altrui.		x	x
	Azioni rivolte alle famiglie per aumentare la consapevolezza di scelte finalizzate ad un progetto di vita rispettoso dei talenti e delle competenze.		x	x
	Progettazione e realizzazione di laboratori comuni tra infanzia paritaria – primaria e tra primaria - secondaria di I grado per rendere sereno il passaggio tra ordini di scuole.		x	x
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Continuare ad investire nella formazione dei docenti sulla didattica per competenze, con percorsi mirati, guidati da docenti esperti.	x	x	x
	Utilizzare sistemi informatici (LIM, webcam, piattaforme digitali per la condivisione dei materiali, piattaforme digitali per la divulgazione di materiali didattici e piattaforme digitali per testare il livello di competenze)		x	x

3. L'OFFERTA FORMATIVA

LE SCELTE EDUCATIVE

Le scelte educative, di seguito esplicitate, rappresentano le finalità che le Scuole dell'Istituto (primaria e secondaria di I grado) intendono perseguire per la formazione integrale dell'alunno. Esse si ispirano:

- alle istanze educative espresse nelle "Indicazioni nazionali per il Curricolo" 2012
- al contesto socio-culturale ed economico del territorio nel quale operano le scuole
- alla cultura progettuale dell'Istituto.

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA



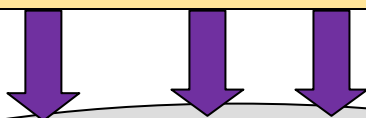
LE SCELTE DIDATTICHE

L'attività educativo-didattica degli insegnanti richiede, per una sua maggiore efficacia, una articolazione ed un coordinamento da parte di tutti i docenti coinvolti nell'ambito della:

UNITARIETÀ'
COLLEGIALITÀ'
CORRESPONSABILITÀ'
TRASVERSALITÀ'

L'attività educativo-didattica comprende per i docenti impegni che riguardano l'attività di programmazione e impegni che riguardano la verifica e la valutazione, come segue:

ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE	
Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
- Disciplinare, come da Curricolo di Istituto - di Team - di Plesso - di Unità di Apprendimento	- Disciplinare, come da Curricolo di Istituto - del Consiglio di Classe - di Unità di Apprendimento
ATTIVITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE	
Valutazione Iniziale/in Ingresso	
Valutazione Formativa	
Valutazione Autentica	
Valutazione Sommativa	
Tutte le attività svolte dal gruppo docente sono dettagliatamente documentate ed esplicitate con utilizzo di modulistica e criteri adottati a livello di Istituto.	



GLI STRUMENTI E GLI
INDICATORI
UTILIZZATI DAI DOCENTI
PER EFFETTUARE
L'ATTIVITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE
SONO RACCOLTI
NEL "QUADERNO DELLA VALUTAZIONE"
(allegato al PTOF)

**SOGLIE ORARIE MINIME SETTIMANALI relative alle discipline
SCUOLA PRIMARIA**

Vista la normativa in vigore, nei limiti dell'organico assegnato, si è puntato al mantenimento per la scuola primaria di Pontecchio di 28 ore settimanali; per gli altri plessi 27 ore settimanali + 1 ora di mensa.

CLASSI	I	II	III	IV	V
ITALIANO	7	7	6	6	6
MATEMATICA	6*	5*	5*	5*	5*
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE ED IMMAGINE	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATT./ATT. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

*Nel plesso di Pontecchio dove le ore sono 28 settimanali, il piano orario prevede un'ora di matematica in più in ogni classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

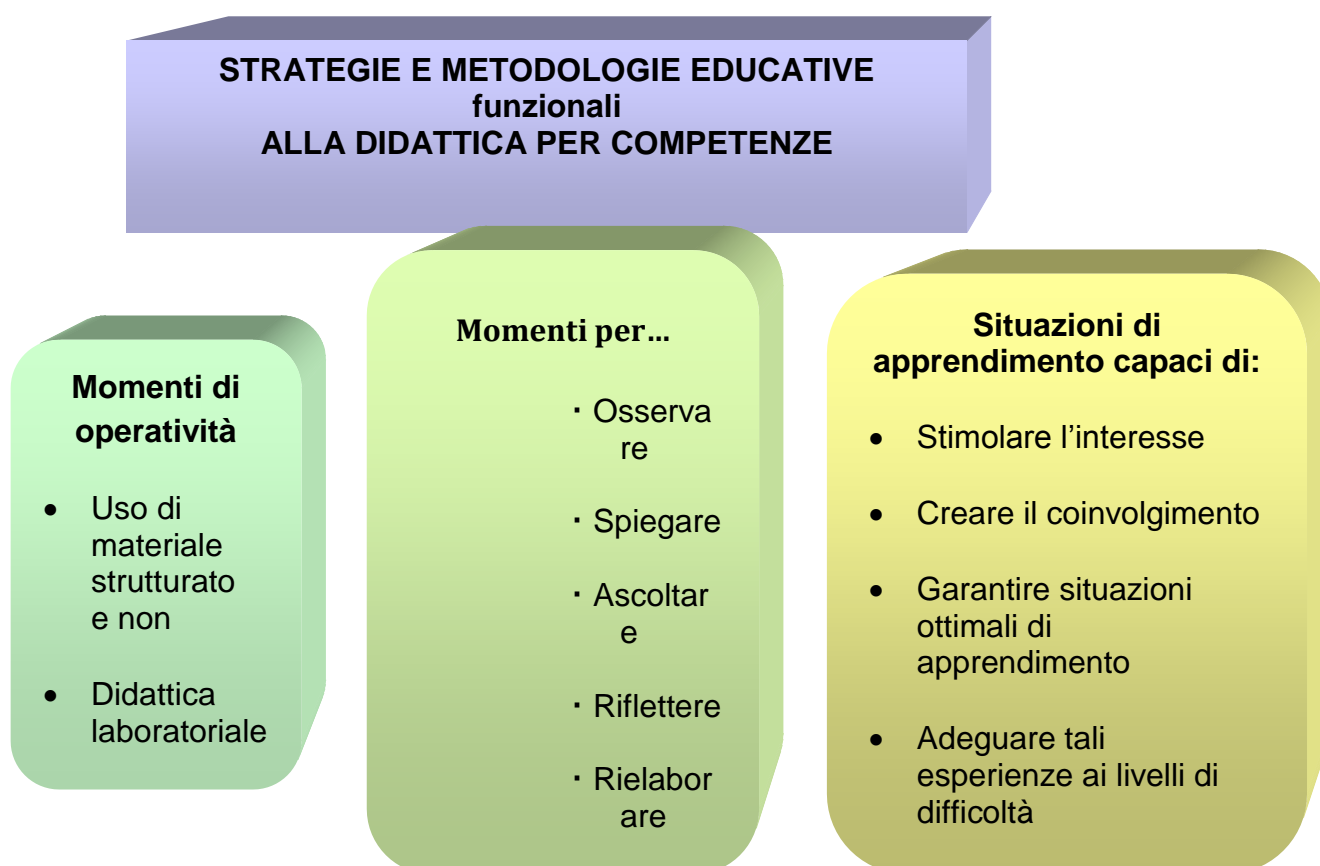
DISCIPLINA	QUOTA ORARIA SETTIMANALE
ITALIANO	5 + 1 approfondimento in materie letterarie
STORIA GEOGRAFIA	4
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE CATT./ATT. ALTERN.	1
TOTALE	30 ore

Per la scuola secondaria l'orario settimanale è di trenta ore complessive.

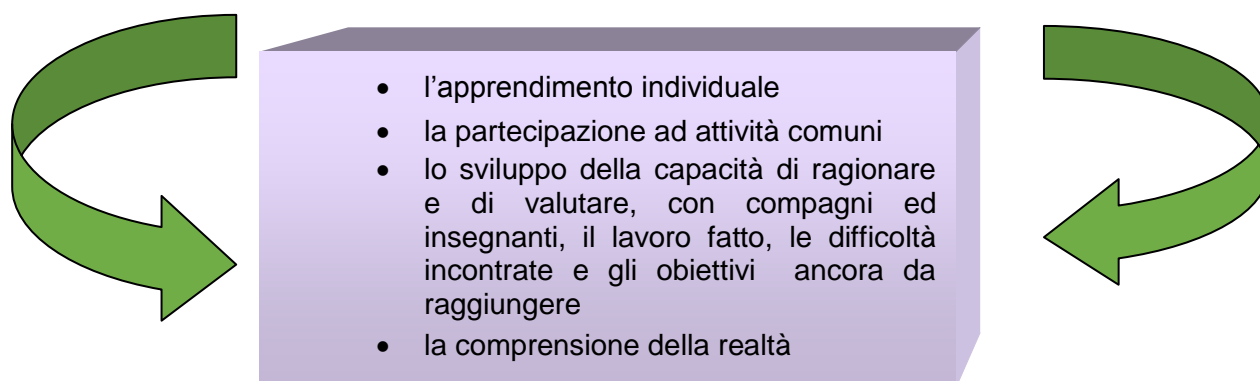
LE SCELTE DIDATTICO-METODOLOGICHE

La scuola, fatta salva la libertà di insegnamento, adotta metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscono la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere; questo avviene attraverso un processo di apprendimento personalizzato nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline per garantire lo sviluppo armonico degli alunni e il successo formativo. La nostra proposta metodologica prevede un'interazione allievo-docente a tutti i livelli dell'attività.

UTILIZZANDO



PER RENDERE POSSIBILE



SCELTE CURRICOLARI
ISTITUTO COMPRENSIVO DI POLESELLA
MAPPA
DEL CURRICOLO D'ISTITUTO



SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA

La Nostra Mission
INSIEME PER CRESCERE, IMPARARE, DIVENTARE CITTADINI
CONSAPEVOLI

si realizza attraverso

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO	AREE DISCIPLINARI Scuola Primaria	PROGETTI in orario scolastico di Istituto di Plesso di Classe	PROGETTI in orario extra scolastico
	DISCIPLINE Scuola Secondaria di Primo Grado		

L'Offerta Formativa viene comunicata alle famiglie durante gli incontri Scuola/Famiglia – assemblea del mese di ottobre.

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLO OBBLIGATORIO E PROGETTAZIONE

Attività didattica disciplinare	Gruppi di lavoro	Referenti	Modalità di Progettazione
Scuola Primaria	Coordinamenti di Plesso	Fiduciari di Plesso	Progettazione di Plesso (Scuola Primaria)
Scuola Sec. di I Grado	Dipartimenti disciplinari	Collaboratori del DS	Progettazione a livello di Consiglio di Classe/Equipe Dipartimenti disciplinari (Curricolo Istituto e Valutazione)
Attività didattica di arricchimento	Gruppi di lavoro	Referenti	Modalità di Progettazione
Scuola Primaria	Plesso Equipe	Responsabili di Progetto	Incontri per gruppi di lavoro Commissioni
Scuola Sec. di I Grado	Consigli di Classe		

SCUOLA PRIMARIA

Progetti Sportivi

Educazione Stradale

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Laboratori artistico-musicali

Giochi Matematici

Continuità e Orientamento

Progetto Ben-essere (per alunni stranieri fondi art.9)

Progetti Azienda ULSS 5 di Rovigo

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Giochi delle scienze sperimentali

Consiglio Comunale dei ragazzi

Centro Sportivo Studentesco

Sinergie per un viaggio sicuro



PROGETTI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

CITTADINANZA

- Consiglio Comunale Ragazzi
- Educazione Ambientale
- Educazione Stradale
- Educazione Alimentare
- Educazione alla Salute

PROGETTO LETTURA

- Incontro con Autori
- Biblioteche di Plesso
- Collaborazione con le Biblioteche Comunali

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

- Protocollo Accoglienza
- Commissione Intercultura
- Progetto Benessere
- Adotta uno Scolaro

RECUPERO E POTENZIAMENTO

- Corsi di recupero
- Giochi della Matematica
- Giochi Scientifici

ATTIVITA' SPORTIVE

- Centro Sportivo
- Progetti Sport

PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO

- Educazione alla legalità
- Educazione all'affettività

ATTIVITA' ESPRESSIVE

- Accademia di Natale
- Attività Teatrale
- Spettacolo di fine anno
- Concerti
- Teatro in Lingua Inglese

INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE:

“PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE“

Attraverso i laboratori di informatica, le LIM, le connessioni internet nella maggior parte delle aule per poter accedere a piattaforme digitali per la didattica e iniziative dei docenti che coinvolgono le classi con attività che vanno dal testo digitale alle classi virtuali, il nostro Istituto comprensivo, punta ad una didattica inclusiva, in grado di favorire la continuità tra gli ordini di scuola e stimolare la partecipazione attiva dell'alunno.

Attraverso l'aggiornamento costante del personale docente, ed alla partecipazione ai piani di potenziamento, il nostro Istituto punta ad una didattica sempre più innovativa.

Si perseguiranno:

- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con Università, Associazioni, organismi del terzo settore ed imprese;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica;
- la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano il supporto cartaceo;
- servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
- funzioni comunicative connesse al Registro Elettronico;

Si lavorerà per:

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- animatore digitale;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche: copertura wi-fi totale;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica, spazi, design, attrezzature e materiali):
- creare legame tra competenze digitali e prospettive applicative nei vari ambiti del lavoro;
- promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento;
- favorire lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria;

DOTAZIONI STRUMENTALI

Ampliamento della dotazione tecnologica, l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana anche attraverso la PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014- 2020, in riferimento agli Assi di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

1. VALUTAZIONE INIZIALE/IN INGRESSO:

Accerta i bisogni cognitivi, le conoscenze e le competenze raggiunte dall'alunno: accertamento dei prerequisiti. Mira anche a conoscere i fattori che possono influenzare il percorso educativo (ambiente socio-familiare, attitudini, interessi, capacità). Si effettua all'inizio dell'anno tramite test di ingresso.

2. VALUTAZIONE FORMATIVA:

Si effettua nel corso dell'anno scolastico e intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. Raccoglie informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento. Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto dall'insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso.

3. VALUTAZIONE AUTENTICA:

La valutazione autentica verifica “ciò che l'alunno sa fare con ciò che sa”, passando ad una valutazione della comprensione. L'apprendimento si dimostra con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.

4. VALUTAZIONE SOMMATIVA:

Si effettua al termine dei due periodi in cui è stato diviso l'anno scolastico e assolve la funzione di bilancio consuntivo. E' un intervento educativo fondato sui seguenti fattori:

- rendimento
- conoscenze apprese
- interesse e motivazione
- studio e partecipazione al dialogo educativo

5. VALUTAZIONE ORIENTATIVA:

È un processo che si conclude nel terzo anno della scuola secondaria di I grado ed ha la funzione di orientare i ragazzi verso una scelta di scuola superiore coerente con interessi ed attitudini degli alunni.

(Per i criteri di valutazione si fa riferimento al Quaderno di valutazione in allegato)

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

L'utilizzo del termine "competenze" sottolinea più nettamente il ruolo attivo che va assegnato all'alunno nei processi di formazione della personalità e di alfabetizzazione culturale.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale.

Tale operazione, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La certificazione è la descrizione e la relativa valutazione di un SAPER FARE INTENZIONALE, EFFICACE E CONTESTUALIZZATO che richiede l'uso di diverse abilità e conoscenze.

La maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo.

Per sollecitare l'azione di miglioramento si dovrebbero attivare gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane.

Al termine del percorso della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° grado, si procede alla certificazione delle competenze mediante apposito Documento.

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

INDICATORI	LIVELLI rispetto alla rubrica inserita nel QUADERNO di VALUTAZIONE			
Partecipazione alla individuazione delle regole di convivenza comune e adesione consapevole alle stesse.	<input type="checkbox"/> Parzialmente adeguato	<input type="checkbox"/> In evoluzione	<input type="checkbox"/> Generalmente adeguato	<input type="checkbox"/> Pienamente adeguato
Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune.	<input type="checkbox"/> Parzialmente adeguato	<input type="checkbox"/> In evoluzione	<input type="checkbox"/> Generalmente adeguato	<input type="checkbox"/> Pienamente adeguato
Collaborazione e disponibilità a prestare e chiedere aiuto	<input type="checkbox"/> Parzialmente adeguato	<input type="checkbox"/> In evoluzione	<input type="checkbox"/> Generalmente adeguato	<input type="checkbox"/> Pienamente adeguato
Impegno per il benessere comune e mantenimento di comportamenti rispettosi.	<input type="checkbox"/> Parzialmente adeguato	<input type="checkbox"/> In evoluzione	<input type="checkbox"/> Generalmente adeguato	<input type="checkbox"/> Pienamente adeguato

GIUDIZIO GLOBALE: Criteria per la descrizione del processo e del livello globale di apprendimento raggiunto alla fine del primo e secondo quadrimestre, scuola primaria e secondaria;

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI				
Progressi nell'apprendimento	<input type="checkbox"/> Lenti	<input type="checkbox"/> Abbastanza regolari	<input type="checkbox"/> Regolari	<input type="checkbox"/> Regolari e proficui
Interazione sociale	<input type="checkbox"/> Non sempre corretta	<input type="checkbox"/> Abbastanza corretta	<input type="checkbox"/> Positiva	<input type="checkbox"/> Costruttiva
Responsabilità e impegno	<input type="checkbox"/> Da sollecitare	<input type="checkbox"/> Accettabile	<input type="checkbox"/> Costanti	<input type="checkbox"/> Assidui
Autonomia	<input type="checkbox"/> Non ancora acquisita	<input type="checkbox"/> Adeguata in contesti noti	<input type="checkbox"/> Buona	<input type="checkbox"/> Completa
Metodo di studio maturato (a partire dalla classe 3^a primaria)	<input type="checkbox"/> Guidato	<input type="checkbox"/> In via di organizzazione	<input type="checkbox"/> Organizzato	<input type="checkbox"/> Efficace

CRITERI DI AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE E ALL'ESAME DI STATO

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA.

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado *anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva *specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.*
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con *decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.*

CRITERI RELATIVI ALL'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ED ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall' articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GIUDIZIO DI AMMISSIONE ESAME DI STATO

Dieci	Nel triennio, l'alunno ha dimostrato un impegno serio, costante e accurato, una partecipazione interessata e propositiva. Il metodo di lavoro efficace e produttivo e l'apprendimento rapido e sicuro gli hanno permesso di acquisire un notevole bagaglio culturale, anche rielaborato in modo critico. Il livello di apprendimento è eccellente.
Nove	Nel corso del triennio l'alunno, assiduo e scrupoloso nell'impegno, ha partecipato con vivo interesse alle attività scolastiche. Ha maturato le iniziali competenze potenziando in maniera completa e stabile contenuti e abilità in tutte le discipline. Il livello di apprendimento risulta pienamente corrispondente agli obiettivi proposti.
Otto	L'alunno nel corso del triennio ha partecipato con interesse alle attività rapportandosi in maniera costruttiva con compagni e insegnanti. L'impegno regolare e il metodo di lavoro proficuo gli hanno permesso di ben consolidare conoscenze e abilità. Il livello di apprendimento è conforme agli obiettivi prefissati.
Sette	Nel triennio l'alunno ha mostrato interesse per le attività scolastiche e si è comportato in modo corretto. Costante nell'impegno, ha consolidato il metodo di lavoro rafforzando conoscenze e abilità. Il livello di apprendimento è per lo più adeguato agli obiettivi prefissati.
Sei	L'alunno nel corso del triennio ha confermato un comportamento abbastanza rispettoso delle regole e dei propri doveri. Attenzione e partecipazione si sono dimostrate generalmente adeguate. Alla fine del triennio ha migliorato il grado di autonomia. Pertanto le conoscenze e le abilità sono state acquisite nelle linee essenziali. Il livello di apprendimento risulta accettabile.
Cinque	Nel corso del triennio l'alunno, non sempre rispettoso dei propri doveri, ha partecipato in modo alterno e settoriale alle attività proposte. l'impegno è stato superficiale e il processo di apprendimento lento e difficoltoso, per cui le conoscenze e le abilità risultano ancora incerte. Il Consiglio di Classe ammette l'alunno all'esame di stato conclusivo e del 1° ciclo nonostante permangano carenze in alcune discipline, ritenendo nel contempo accettabile il livello globale di maturazione.
Non ammesso	L'alunno ha tenuto un comportamento non sempre rispettoso dei propri doveri. Ha lavorato in modo improduttivo, con partecipazione superficiale per cui le conoscenze e le abilità non sono state acquisite. Pertanto il livello di apprendimento e il grado di maturazione, nonostante gli interventi individualizzati, risultano insoddisfacenti e distanti dai traguardi comuni della classe.

IL NUOVO ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO d'ISTRUZIONE

Ai sensi del D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017 e del DM N. 742 del 3 ottobre 2017; CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Finalità dell'esame

- Verifica delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte dall'alunno;
- Funzione orientativa.

Svolgimento dell'esame:

Tre prove scritte

- prova scritta di italiano;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta delle lingue straniere (unica prova distinta in due sezioni – voto unico, ma non derivante dalla media). Lo **scritto di lingua straniera** si rifà a parametri europei. Gli studenti, infatti, dovranno dimostrare di aver raggiunto per l'**Inglese il livello A2** del Quadro comune europeo di riferimento e l'**A1 per la seconda lingua(Francese)**.

b) Colloquio

Per poter sostenere l'**Esame**, gli studenti del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
- non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame;
- aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Le Prove Invalsi non entrano più a far parte dell'Esame, si svolgeranno infatti entro il mese di aprile. La partecipazione alle suddette prove non incide sul voto d'Esame ma costituisce un requisito di ammissione fondamentale.

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso triennale compiuto dall'alunno in conformità con criteri e modalità definiti dal Collegio Docenti.

Il voto di ammissione:

- non è una media;
- tiene conto del percorso triennale dell'alunno;
- ha un peso del 50% sull'esito finale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Viene rilasciata agli alunni che superano l'Esame di Stato.

Il documento va redatto dal consiglio di classe durante lo scrutinio finale ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e inglese.

La certificazione delle competenze richiede il ripensamento della prassi didattica e valutativa tradizionale, in quanto non è un semplice adempimento amministrativo, ma un documento con una forte valenza educativa.

CRITERI PER LA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Art. 11 D. Leg.vo n. 59/04 "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'art.10.

Il conteggio va sempre calcolato in ore di lezione, non in giorni, ed il massimo di assenze consentite è pari a un quarto dell'orario annuo previsto per l'alunno.

Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Tenuto conto di quanto sopra, al fine di dare uniformità alle decisioni in materia da parte dei Consigli di Classe,

Il Collegio Docenti sulla base del calcolo dei 3/4 dell'orario annuale personalizzato ha stabilito che è possibile solo per casi eccezionali derogare dal numero massimo di ore di assenza a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

A questo proposito il Collegio Docenti indica i seguenti criteri:

1. va considerato se le assenze effettuate abbiano compromesso significativamente il percorso scolastico;
2. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
3. terapie e/o cure programmate;

4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
5. assenze per gravi motivi di famiglia documentate dalla famiglia e/o da parte dei Servizi pubblici
6. per gli alunni con disabilità certificata il limite massimo delle assenze va calcolato sull'orario specifico dell'alunno, così come concordato nel gruppo "H" di inizio d'anno, fra operatori della scuola, quelli dell'ASL e i genitori. Le decisioni assunte in merito vanno comunicate poi in C. di C.

COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA E ALLO/ALLA STUDENTE/STUDENTESSA

L'Istituto effettua un monitoraggio delle ore di assenza durante lo svolgimento dei Consigli di Classe e comunica periodicamente la quantità oraria di assenze accumulate alla famiglia e allo studente/studentessa, come segue:

- la comunicazione viene effettuata con firma per ricevuta; il controllo della presa visione della comunicazione è a cura del Coordinatore di classe;
- la prima comunicazione viene effettuata a partire da n. 100 ore di assenza;
- in caso di aumento del numero di ore di assenza - dalla prima comunicazione seguiranno altre comunicazioni compilate in sede di Consiglio di Classe;
- in caso di un numero di assenze che possa compromettere l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato, si prevede di convocare la famiglia da parte Coordinatore di classe e/o dal docente Vicario e/o dal Dirigente.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (Legge 104 del 5 febbraio 1992).

La scuola si prefigge l'obiettivo di consentire a ciascun alunno l'apprendimento ed il pieno sviluppo delle proprie potenzialità al fine di favorire il progetto di vita dei ragazzi diversamente abili. Per il perseguimento di questi scopi, l'istituto mette in atto i progetti di:

ACCOGLIENZA: all'inizio dell'anno scolastico, nelle classi prime dei due ordini di scuola, vengono predisposte ed organizzate alcune giornate di accoglienza, durante le quali si svolgono attività di socializzazione e conoscenza.

CONTINUITA': per gli alunni certificati che passano da un ordine di scuola all'altro, oltre ai progetti predisposti dalla Commissione sulla continuità per tutti gli allievi dell'Istituto, vengono programmate attività specifiche con la collaborazione degli insegnanti delle classi "ponte", in base alla normativa specifica: la C.M. n°1/88 (incontri e documenti di passaggio) e il D.M.141/99. Per favorire l'integrazione nella nuova scuola è possibile accompagnare l'alunno presso l'Istituto superiore e affiancarlo per un periodo di tempo variabile alle sue difficoltà.

MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: nell'Istituto è stato costituito un apposito gruppo di lavoro formato dai docenti di sostegno dei due ordini di scuola, che si riunisce periodicamente con la finalità di migliorare l'offerta formativa e l'integrazione nel suo complesso. Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito piano educativo individualizzato (P.E.I.) con lo scopo di VALORIZZARE LE DIVERSITA', FAVORIRE LA COMUNICAZIONE E LE RELAZIONI:



Per far tutto ciò la scuola attua un modello organizzativo - didattico flessibile caratterizzato dalle seguenti modalità di lavoro:

1. Organizzazione di laboratori, a piccoli gruppi o apertura delle classi per dare stimoli più adeguati, favorire l'uso di più linguaggi espressivi, potenziare le abilità cognitive.
2. Utilizzo graduale e progressivo di metodologie e tecniche per facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali, accrescere l'efficacia del processo insegnamento-apprendimento.
3. Avvio di progetti e partecipazione a livello di plesso, di classe o di piccolo gruppo, coinvolgendo tutti gli alunni in difficoltà per sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri, favorire l'autonomia personale, promuovere la creatività.
4. Continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per favorire l'inserimento nel nuovo ambiente, facilitare la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni, mantenere e potenziare l'autostima, consentire ai nuovi docenti l'impostazione e l'avvio di un piano educativo-individualizzato rispondente alle esigenze dell'alunno.

RISORSE:

Nei suoi interventi a favore degli alunni diversamente abili la scuola si avvale di:

- docenti di sostegno;
- personale fornito dall'Azienda ULSS5 Polesana di Rovigo (OSS);
- personale fornito dall'Amministrazione Provinciale di Rovigo (logopedista ed educatrice professionale);
- collaborazione con specialisti (neuropsichiatri, psicologi, educatrici, logopediste, foniatrici, fisioterapisti.....) dell'ULSS 5 e privati del territorio;
- Funzione Strumentale che coordina, sia nella Scuola Primaria che Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, gli incontri tra tutte le figure sopracitate e le famiglie e con il personale di segreteria e il Dirigente scolastico segue tutte le procedure burocratiche e normative per gli alunni certificati (104/92).

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) (Legge 170 de 8 Ottobre 2010).

Gli alunni con Disturbi Specifici di apprendimento presentano difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo che si ripercuotono su tutti gli apprendimenti.

Il ragazzo affetto da DSA è probabilmente il primo a vivere la propria difficoltà, senza riuscire a darsi una spiegazione ragionevole.

L'esposizione a continui insuccessi fa sì che questi bambini sviluppino una sorta di "rassegnazione appresa" che si manifesta in una apatia e mancanza di voglia di riscattarsi.

Per evitare atteggiamenti negativi e garantire il normale decorso scolastico di questi alunni, all'interno dell'istituzione scolastica è presente un referente della scuola per i disturbi di apprendimento che opera per:

- garantire i necessari supporti agli alunni con DSA;
- ridurre i disagi formativi e motivazionali;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti della problematica;

- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante tutto l'arco scolastico;
- promuovere azioni di formazione-aggiornamento.

L'integrazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento viene favorita nell'Istituto con la personalizzazione della didattica in base alle potenzialità dell'allievo attraverso il Piano didattico Personalizzato (PDP), che prevede l'utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi idonei.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) (D.M. 27 dicembre 2012 - C.M. n°8 del 6 Marzo 2013).

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

L'Istituto Comprensivo di Polesella si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
 - disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
 - alunni con A.D.H.D. (Circolare MIUR Prot. n. 6013, 4 dicembre 2009);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

Per le prime due categorie di alunni si è illustrato in modo dettagliato il percorso che il nostro Istituto offre. Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale si intende:

- creare un ambiente adatto a sostenere l'apprendimento attraverso un adattamento del curriculum alle specificità;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Per il raggiungimento di tutti questi obiettivi è determinante la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per ogni alunno, condiviso con la famiglia nella piena e fattiva collaborazione.

Per una piena realizzazione della cultura inclusiva è inoltre indispensabile l'azione delle figure previste dal piano di inclusione interne ed esterne che operano nel Gruppo di Lavoro (GLI) per articolare interventi in relazione alle situazioni ed esigenze, formulare intese e collaborazioni con enti istituzionali e non, raccogliere dati relativi all'integrazione nella scuola, rilevare i bisogni formativi, promuovere e/o valutare i progetti d'istituto sull'integrazione e l'inclusione evidenziando i punti di forza e di debolezza per migliorare l'offerta formativa e promuovere sempre più un'efficace azione educativa. Il Gruppo di Lavoro è istituito e diretto dal Dirigente Scolastico che è una figura centrale per i processi d'integrazione, crea le condizioni perché quanto previsto dalle leggi sia effettivamente realizzato e vigila sulla attuazione di quanto programmato, promuove nei confronti di tutte le componenti, scolastiche e non, la costruzione di un clima accogliente e integrante finalizzato allo stare bene insieme.

A seguito della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013 l'Istituto Comprensivo di Polesella ha elaborato il “Piano Annuale per l'Inclusione” (PAI) per

promuovere lo sviluppo della persona nella sua interezza, Accogliere la diversità e la pluralità e Includere tutti in un progetto comune. È lo strumento attraverso il quale l'Istituto traccia le linee guida della propria offerta formativa e propone di potenziare la cultura dell'inclusione per offrire pari opportunità di studio e per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.



OGNUNO È UN GENIO

Ma se si giudica un **pesce** dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la vita a credersi stupido.

Albert Einstein

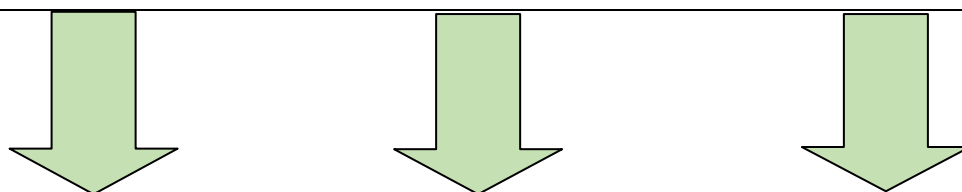
4. L'ORGANIZZAZIONE

**INDIVIDUAZIONE AMBITI DI LAVORO
FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DEL P.T.O.F.**

I docenti incaricati si occupano dei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Le aree di intervento vengono articolate da ogni Istituto scolastico a partire dalle indicazioni contenute nelle norme contrattuali, in base alle proprie necessità e secondo quanto stabilito nel proprio Piano dell'Offerta Formativa.

LE SCELTE DI ISTITUTO

FUNZIONI STRUMENTALI	REFERENTI e ORGANISMI a livello di Istituto/Plesso a supporto dell'Offerta Formativa	GRUPPI DI LAVORO
INCARICHI E GRUPPI DI LAVORO ORGANIGRAMMA a supporto dell'Offerta Formativa		



FUNZIONI STRUMENTALI		
AREA		FUNZIONE STRUMENTALE
Disabilità, DSA	BES 	1 Funzione Strumentale
Intercultura		2 Funzioni Strumentali
Curricolo valutazione		1 Funzione Strumentale

REFERENTI A LIVELLO DI ISTITUTO	
AREA	REFERENTE
Continuità	Collaboratore del Dirigente
Orientamento	Collaboratore Vicario
INVALSI	N.1 Docente
Giochi delle Scienze sperimentali	N.1 Docente
Bullismo	N.2 Docenti

ORGANISMI A LIVELLO DI ISTITUTO	
AREA	REFERENTE
Staff	DS – DSGA – Collaboratori del DS – Fiduciari di plesso – FF.SS.
Collaboratori del Dirigente	Collaboratore Vicario: Martinello Vincenza Collaboratore Scuola Primaria: Dalla Muta Antonella

Coordinatori Consigli di Classe	Docenti nominati
Referenti di Classe	Docenti nominati
Fiduciari di Plesso	Scuola Primaria: 1 docente per plesso Scuola Secondaria: 1 o 2 docenti per plesso
Sicurezza	Referenti per la sicurezza: docenti formati

GRUPPI DI LAVORO A LIVELLO DI ISTITUTO	
Commissione Intercultura – Coordinatori: 2 F.S.	
n.1 Docente per plesso	
Dipartimento Disabilità, BES, DSA – Coordinatore F.S.	
Tutti i docenti del Dipartimento di Sostegno	
Commissione Continuità Coordinatore – Collaboratore DS	
n.1 Docente per plesso	
Commissione Orientamento – Collaboratore DS	
Coordinatori classi terze Scuola Sec. I grado/coordinatori classe seconda	
Unità di Autovalutazione – Coordinatore Dirigente Scolastico	
Componenti Docente Vicario del DS Collaboratore DS Scuola Primaria F.S. curricolo e valutazione Docente Referente INVALSI F.S. Intercultura F.S. Intercultura F.S. Disabilità, BES, DSA DSGA	
Commissione Sicurezza e Salute – Coordinatore Dirigente Scolastico	
Docenti	Plesso
Fantinati Maria Elisabetta	Scuola Primaria Polesella
Veronese Stefano	Scuola Primaria Crespino
Giro Giovanna	Scuola Primaria Bosaro
Pasquin Michela	Scuola Primaria Pontecchio
Borghesan Anna Paola	Scuola Primaria Guarda Veneta
Gnani Moreno	Scuola Secondaria Polesella
Veronese Stefano	Scuola Secondaria Crespino
Martinello Vincenza	Scuola Secondaria Pontecchio

AREE FUNZIONALI ALLA GESTIONE DEL PTOF

FUNZIONE STRUMENTALE “CURRICOLO E VALUTAZIONE “
--

MISSION

L'Istituto Comprensivo di Polesella ha aderito fin dall'anno scolastico 2014/2015 alla compilazione della certificazione delle competenze secondo il modello fornito dal MIUR (C.M. n. 3 del 13.02.2015). Tale certificazione, che dall'anno scolastico 2017/2018 è diventata obbligatoria ai sensi del DM 742 del 3.10.17, deve diventare sempre più il risultato di un processo educativo di lunga durata, che non va a valutare semplicemente gli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma

certifica la capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi, nuovi, reali o simulati.

Alle spalle di tale certificazione è quindi necessario costruire un percorso didattico, sia di istituto che personale, che non consista meramente nel trasferimento di nozioni standard, calibrate sul modello di un ipotetico studente medio, ma che, come recitano le *Indicazioni nazionali del 2012*, metta lo studente “*al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi*”. Il docente, in tale contesto, dovrà realizzare “*progetti educativi e didattici (...) per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato*”. Lo strumento individuato per una didattica di questo tipo è l’Unità di apprendimento (UDA), al cui centro vi è il compito di realtà che, costruito in modo che sia il più possibile vicino ad un’esperienza reale, attraverso l’uso personale di conoscenze e abilità, possa mobilitare negli alunni le competenze indicate nei traguardi di competenza del Curricolo.

La sfida che questa prospettiva ci pone è sicuramente impegnativa, ma a ben guardare, non è poi così distante da ciò che un buon insegnante ha sempre fatto. Quello che oggi cambia è la richiesta ai docenti di maggior consapevolezza verso queste dinamiche didattiche, uno sguardo più curioso nei confronti degli alunni e del loro mondo, meno improvvisazione e più progettazione.

Negli anni scolastici precedenti in nostro Istituto ha già compiuto alcune tappe di questo percorso: ha elaborato il proprio *Curricolo Verticale per competenze* (aa.sa. 2016/2017 e 2017/2018), modellato sulle *Indicazioni nazionali 2012*, secondo i principi di libertà di insegnamento e autonomia scolastica; ha inoltre prodotto UDA disciplinari lavorando per dipartimenti. Queste azioni sono state affiancate dalla formazione dei docenti.

Nei prossimi anni si intende continuare questo processo, lavorando in équipe per costruire prove disciplinari da somministrare in classi parallele allo scopo di definire insieme e perseguire i traguardi di competenza il cui raggiungimento riteniamo essenziale nella costruzione di un solido bagaglio culturale dei nostri alunni.

Un altro aspetto su cui i docenti si confronteranno è quello della valutazione, che dovrà essere ridefinita e aggiornata alla luce del nuovo Curricolo di Istituto.

La scuola italiana e anche l’Istituto Comprensivo di Polesella sono in una fase di passaggio, che, se compiuto con consapevolezza, coraggio ed entusiasmo, la porterà ad essere più moderna, efficace e significativa per la formazione dei nostri studenti, per i quali oggi l’apprendimento scolastico è spesso solo uno delle tante esperienze formative che essi vivono.

COMPITI DELLA FUNZIONE STRUMENTALE CURRICOLO E VALUTAZIONE

- Fornire gli obiettivi del lavoro che si intende svolgere nel corso dell’anno scolastico, con la relativa scansione temporale
- Fornire format di UDA e rubriche di valutazione
- Coordinare le attività nei Dipartimenti
- Raccogliere, organizzare e divulgare il materiale prodotto
- Mettere a disposizione trattazioni e articoli per l’approfondimento teorico dei temi legati al curricolo e alla valutazione

FUNZIONE STRUMENTALE “INTERCULTURA”

MISSION

La Funzione Strumentale Intercultura si prefigge il compito di definire procedure comuni, stabilire intese e collaborazioni, predisporre strumenti informativi, per valorizzare l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri iscritti nelle nostre scuole.

Visto l’elevato numero di studenti stranieri iscritti, il nostro Istituto si pone come obiettivo la costruzione di interventi stabili e organizzati nel tempo, al fine di creare un’uguaglianza di

opportunità educative e formative attraverso adeguati interventi pedagogico-didattici rispondenti alle esigenze dei singoli alunni.

In quest'ottica si colloca la messa a punto del Protocollo di Accoglienza, che cura gli aspetti amministrativi e didattici dell'inserimento, tenendo presente che gli obiettivi da raggiungere sono:

- l'inclusione;
- l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua, in quanto rappresenta il veicolo principale per l'integrazione socio-culturale;
- il successo scolastico.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR. 394/99 intitolato "Iscrizione scolastica", nella L.40 del '98 sull'immigrazione straniera in Italia, e le indicazioni delle "Linee-guida per l'accoglienza e l'integrazione" del Ministero dell'Istruzione pubblicate nel febbraio 2006. Tale normativa sancisce che "Tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto e l'obbligo scolastico"

In alcune scuole sono attivi, da anni, progetti con Associazioni di volontariato, ed interventi da parte di personale resosi disponibile (Adotta uno scolaro). Tali interventi hanno come obiettivo quello di offrire agli studenti stranieri in particolare difficoltà, attività non solo di recupero scolastico ma anche azioni volte ad includere gli alunni, ciascuno con le proprie caratteristiche, potenzialità, fragilità e debolezze e facilitare forme adeguate di socializzazione, avvicinando gli studenti al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune condiviso e coordinato da un responsabile. Inoltre ogni anno vengono attivati laboratori di L2 grazie ai fondi ministeriali, dove si svolgono percorsi di alfabetizzazione per i neo-arrivati o si svolgono attività di consolidamento per la lingua dello studio per gli alunni che pur essendo presenti nelle nostre scuole da più tempo dimostrano ancora qualche difficoltà nel loro percorso di studio.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE "Disabilità, BES, DSA"

MISSION

Il nostro Istituto Comprensivo riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili e a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola ha il compito di promuovere la piena integrazione di tutti, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno, per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

Le attività programmate dai docenti sono orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che ha come nucleo centrale, non solo gli ambiti settoriali di sviluppo, ma l'insieme di un processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano.

Pertanto si ritiene fondamentale per la costruzione della qualità dell'integrazione:

- la conoscenza dei "*bisogni educativi speciali*" e delle differenze individuali;
- l'individualizzazione dell'insegnamento e la personalizzazione delle relazioni educative;
- la personalizzazione dei curricoli formativi che permetta all'allievo di sperimentare la valenza educativa delle varie discipline;
- la creazione di un clima interpersonale di collaborazione e solidarietà;
- la flessibilità dell'organizzazione didattico-educativa;
- l'individuazione di raccordi fra tutti i soggetti istituzionali e professionali che possono contribuire all'obiettivo della integrazione sociale.

CONTINUITÀ

MISSION

La continuità investe l'intero sistema formativo di base e viene intesa come diritto dell'alunno ad un percorso unitario, che valorizzi le competenze già acquisite, ed essere quindi, guidato a scoprire il

valore di se stesso, degli altri e della realtà attraverso un percorso educativo mirato ad attuare tutte le strategie educativo – didattiche per valorizzare: l'unicità di ogni persona e le sue aspirazioni.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici. Sin dai primi anni di scolarizzazione i docenti definiscono le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti, nelle tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

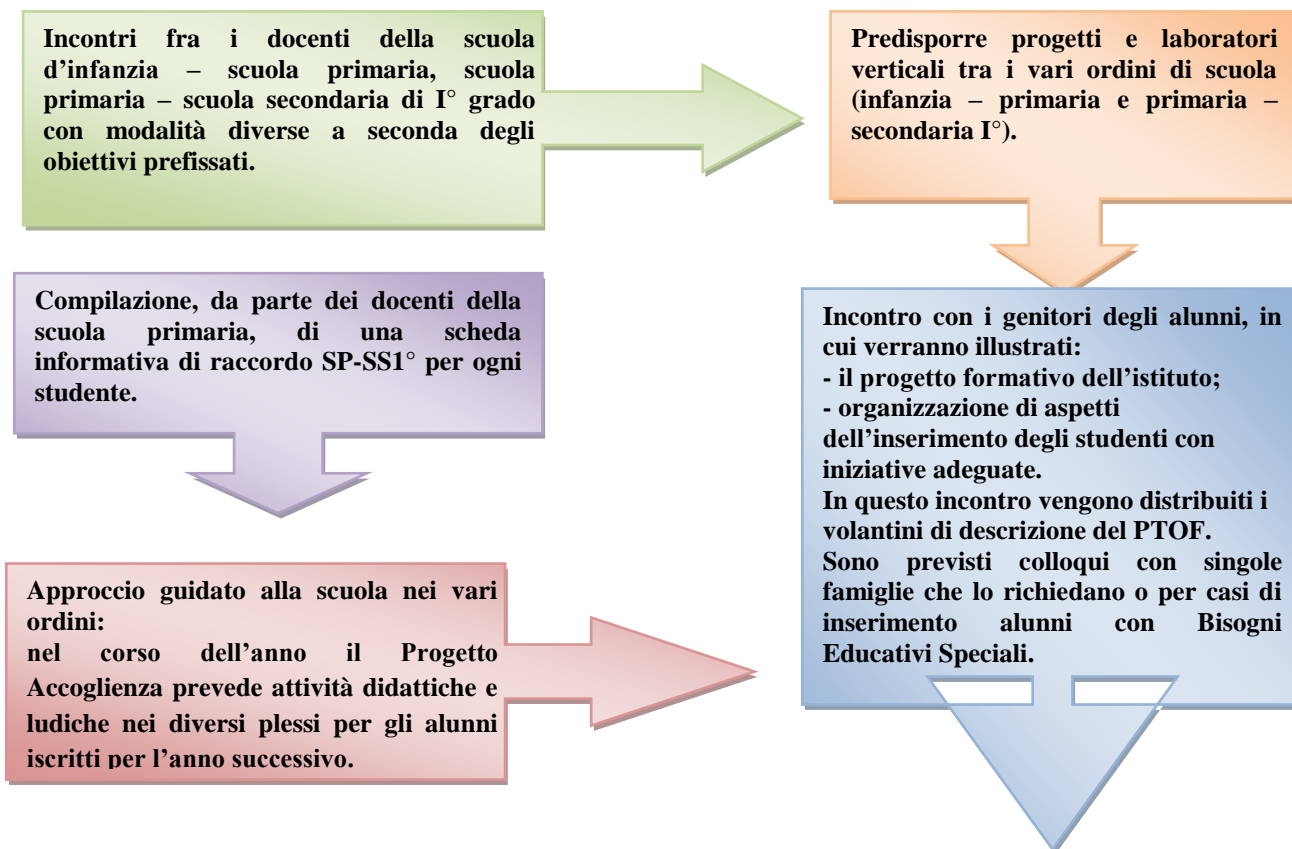
Gli obiettivi e le attività del Progetto Continuità, nel contesto dell'I.C. Polesella sono:

Scuola Primaria Scuola dell'Infanzia:

- 1 - Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola e l'altro;
- 2 - Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra alunni dei vari ordini di scuola;
- 3 - Proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte;
- 4 - Adottare e condividere modalità di segnalazione di alunni DSA, BES, DES ecc, in "entrata";
- 5 - Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" per favorire la formazione delle classi parallele il più possibile omogenee, alla luce dei criteri predisposti dall'apposita commissione e approvati dal Collegio Docenti;
- 6 - Incontri tra docenti;
- 7 - Incontri dei docenti con i genitori degli alunni del terzo anno di scuola dell'Infanzia, o con i genitori degli alunni delle classi quinte, per la presentazione e illustrazione dell'Offerta Formativa, con consegna di depliant informativi.

Promuovere sempre più ambienti di apprendimento che favoriscano lo star bene a scuola, al fine di porre la persona al centro dell'azione educativa per una crescita della personalità di ognuno. A sostegno dell'alunno durante il passaggio, tra i vari ordini di scuola, sono state attivate le seguenti iniziative: ricerca di metodologie comuni, scambio di informazioni e condivisione dell'azione progettuale.

Modalità d'intervento per l'attuazione della fase operativa della Continuità Verticale



ORIENTAMENTO

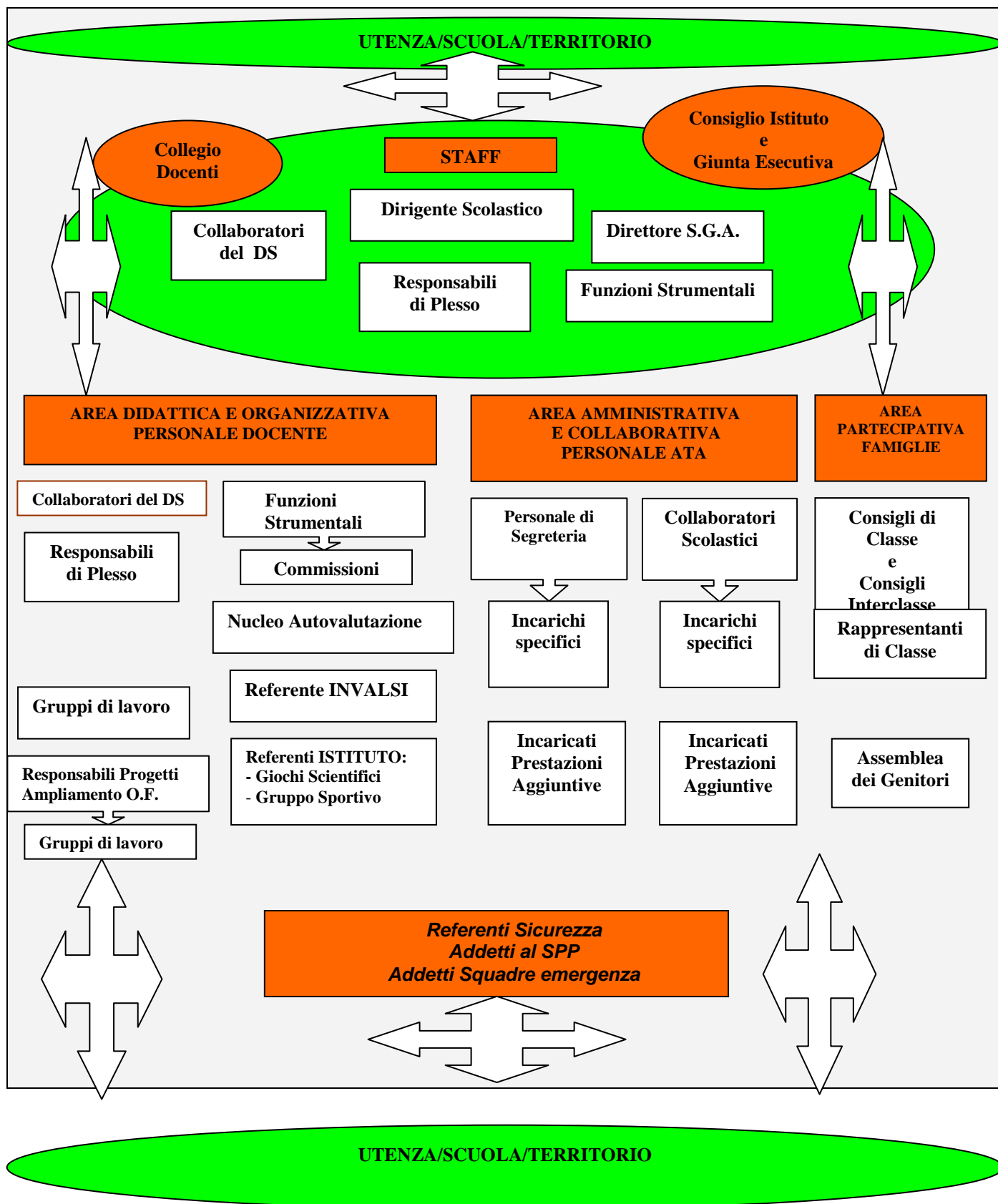
L'orientamento è un processo educativo continuo che inizia dalla Scuola dell'Infanzia accompagna la crescita del bambino prima e dell'adolescente poi. E' un percorso formativo che, ponendo al centro della sua azione la formazione della persona, fa emergere intelligenze, competenze, abilità e attitudini che caratterizzano ogni singolo soggetto. Non si può quindi intendere "l'orientamento" solo come un intervento di informazione sulle offerte formative presenti sul territorio, ma come il momento ultimo di un percorso educativo che ha una valenza orientante e mira ad aiutare lo studente a costruirsi un personale progetto di vita, operando scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro. L'alunno, che completa il ciclo della scuola secondaria di primo grado, affronta il momento in cui deve occuparsi del suo orientamento scolastico. Deve prendere una decisione importante, non solo per quanto riguarda i futuri apprendimenti, ma prima di tutto deve acquisire consapevolezza e conoscenza di sé e assumere una responsabilità personale. Nella delicata fase evolutiva, si tratta di scelte non facili che devono essere fatte con l'accompagnamento degli educatori, genitori e insegnanti, nel rispetto delle specificità dell'alunno.

INTERVENTI DI ORIENTAMENTO

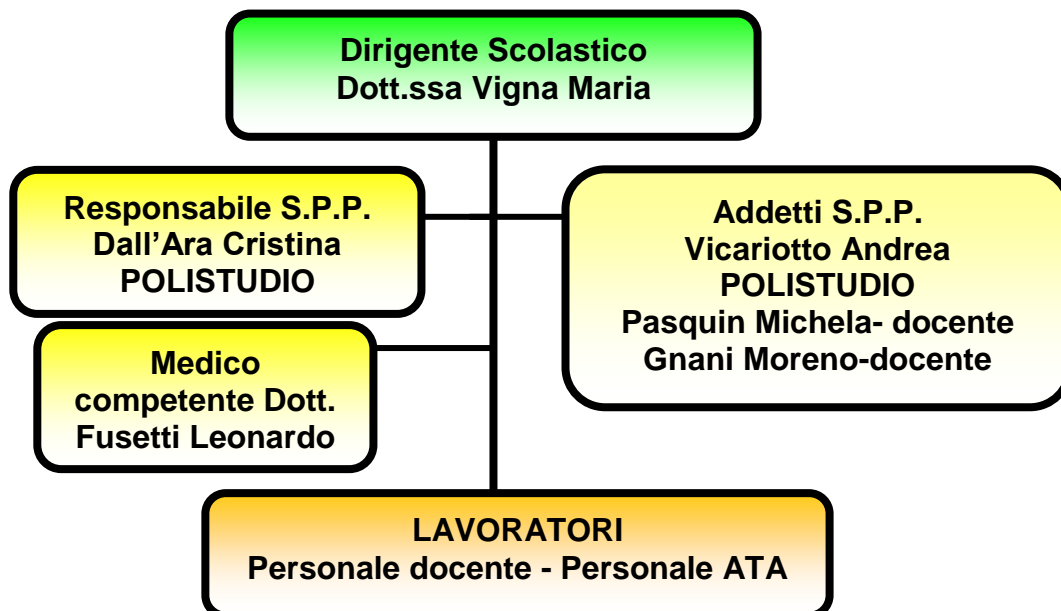
- Partecipazione alle azioni del Progetto Rol@b, con le seguenti finalità:
 - lo sviluppo sistemico delle attività di orientamento sul territorio attuabili da una pluralità di Soggetti ed Operatori e rivolte ai diversi gruppi di giovani che frequentano o meno percorsi di istruzione/formazione o che sono alla ricerca di un lavoro;
 - identificazione di modelli e strumenti operativi in grado di fornire risposta efficace alle diverse priorità territoriali;
 - promozione e sostegno di azioni che contrastino il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico;
 - tutela del diritto all'orientamento interpretato come processo formativo continuo;
- Progetto di potenziamento delle Life-skills (classi seconde)
- La collaborazione del Referente per l'orientamento con i Consigli di Classe delle classi Terze per una rilevazione dei bisogni, sulla base degli effettivi punti di forza e di debolezza dei singoli alunni
- Per gli allievi di classe III vengono programmate alcune tipologie di interventi, in particolare: a) incontri informativi sull'offerta scolastica/formativa della durata di 2 ore per ogni gruppo classe; b) utilizzo delle risorse informative messe a disposizione dal MIUR e dalla Regione Veneto; c) somministrazione di questionari relativi alla conoscenza di sé, agli interessi lavorativi e alla scelta di scuole superiori e analisi dei risultati per mettere in atto altre azioni; d) brevi incontri con le classi per sentire eventuali bisogni; e) incontri individuali con alunni e genitori
- Job Orienta: gli alunni e i genitori delle classi II e III incontrano i rappresentanti degli Istituti Superiori di Rovigo e di Ferrara. Calendario delle giornate di "scuola aperta" offerte dai singoli Istituti (novembre – gennaio)
- Organizzazione di mini-stages negli Istituti Superiori
- Distribuzione del materiale di informazione fornito dalle scuole superiori
- Organizzazione di stages, sulla base delle richieste degli alunni, presso le scuole superiori
- Formulazione di un consiglio orientativo che è il risultato del parere collegiale, di cui l'alunno e la famiglia sono chiamati a prendere conoscenza e confrontarsi.
- Monitoraggio scelte effettuate, collaborazione con sportello ascolto nei casi di non scelta o ri-orientamento.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Per migliorare l'efficienza del proprio servizio informativo, il nostro istituto si è dotato di un'organizzazione in grado di rispondere alle esigenze espresse dagli alunni e dal territorio con l'obiettivo prioritario del successo scolastico di tutti gli studenti.



ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA



INCARICHI		
EDIFICIO	REFERENTI per la sicurezza	ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A.S.P.P.
Scuola Primaria BOSARO	Giro Giovanna	Gnani Moreno e Pasquin Michela
Scuola Primaria GUARDA VENETA	Borghesan Anna Paola	
Scuola Primaria e Secondaria 1° grado CRESPINO	Veronese Stefano	
Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado PONTECCHIO	Martinello Vincenza Pasquin Michela	
Scuola Primaria POLESELLA	Fantinati Maria Elisabetta	
Scuola Secondaria di 1° grado Polesella	Gnani Moreno	

POLITICA DELLA SALUTE E SICUREZZA NELLA SCUOLA

Il DLgs 81/2008 considera la scuola come risorsa strategica per la promozione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro.

Il nostro Istituto scolastico considera la tutela della salute e la sicurezza del lavoro come parti integranti della propria attività e della propria missione educativa.

L'Istituto, all'interno delle sue finalità educative, pone in evidenza:

- la necessità e l'importanza di tutelare l'integrità fisica e morale dei lavoratori e degli allievi nello svolgimento di tutte le attività di competenza.
- la centralità del tema sicurezza – salute, nella formazione ed educazione degli attuali e futuri lavoratori, all'interno della scuola.

Per tali ragioni, garantisce il massimo impegno a:

Adottare tutte le misure per assicurare un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto di leggi, regolamenti e direttive (nazionali e comunitarie) incluse tutte le procedure e gli accordi sottoscritti dalla scuola con le parti interessate, compatibilmente con le risorse disponibili.

Istituire un Sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro, che preveda:

- procedure operative e di controllo per la prevenzione e protezione, tenendo conto di lavoratori, allievi e soggetti interagenti con l'Istituto;
- pianificazione degli interventi di formazione ed informazione dei lavoratori, degli allievi e degli eventuali soggetti interagenti con l'Istituto.
- verifica, valutazione, aggiornamento periodico e miglioramento continuo del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) e del Sistema di gestione della sicurezza.

Diffondere all'interno della scuola, mediante una costante azione di sensibilizzazione, una filosofia volta alla salvaguardia della sicurezza, della salute sul luogo di lavoro ed alla consapevolezza dei propri obblighi.

Promuovere la cultura della sicurezza negli allievi, stimolando l'assunzione di un ruolo attivo inteso anche come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri sul lavoro e nel tempo libero, sulla strada ed in ambito domestico.

Programmare le attività didattiche in materia di sicurezza, valorizzandone l'interdisciplinarietà e l'introduzione nel curriculum, ed inserirle nel P.T.O.F.

Consultare con continuità i lavoratori ed in particolare, il loro Rappresentante (R.L.S.).

Richiedere ad appaltatori e fornitori il rispetto delle leggi e degli impegni in materia di sicurezza adottati dalla scuola.

In ogni scuola è presente un Referente per la sicurezza che collabora con il Dirigente Scolastico che periodicamente partecipa agli incontri di commissione per la progettazione, il confronto, la formazione e l'informazione; ciascun Referente si fa carico della divulgazione del materiale e delle informazioni a tutto il personale che opera nei diversi plessi dell'istituto.

Il nostro Istituto appartiene alla rete SiRVeSS e collabora con le iniziative proposte avendo come riferimento la Rete costituita a livello provinciale.

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Il Collegio dei Docenti, annualmente, delibera l'attività di formazione collegiale ed individuale e le relative modalità di svolgimento, nell'ambito delle disposizioni normative del Ministero. Le iniziative di formazione hanno come obiettivi il miglioramento e la crescita professionale; i contenuti che vengono privilegiati sono quelli volti a creare e sviluppare competenze professionali, che consentano a tutto il collegio di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, nonché la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie.

La Scuola aderisce alla Rete Provinciale di formazione del personale.

Prioritariamente sono previste attività di formazione in servizio, rivolte a tutto il personale, per la **sicurezza** e per le tecniche di **primo soccorso**, inoltre verranno privilegiate:

- per i **docenti**, le seguenti aree, nel rispetto degli obiettivi di miglioramento evidenziati nel RAV:
 - valutazione competenze, secondo quanto previsto nel RAV;
 - l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'innovazione nella didattica;
 - l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
 - la didattica laboratoriale;
 - l'attività di orientamento dei percorsi scolastici;
 - la gestione delle relazioni nelle classi e con le famiglie degli alunni.
- per il **personale amministrativo, tecnico ed ausiliario**, le seguenti aree:
 - assistenza all'autonomia per gli alunni disabili;
 - nuove procedure amministrativo – contabili.

LE SCELTE AMMINISTRATIVE

CRITERI AMMINISTRATIVI E DI PROGRAMMAZIONE UNITARIA IN RAPPORTO AL SISTEMA ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO:

CRITERIO:

Garantire continuità ai gruppi di lavoro e alle funzioni di collaborazione cosiddetti stabili a supporto delle aree decisionali del PTOF: Area Direttiva e Area Gestionale

IN RAPPORTO ALL'OFFERTA FORMATIVA PROGRAMMATA

Garantire lo svolgimento dell'offerta formativa programmata

Garantire lo svolgimento delle attività funzionali all'organizzazione delle attività di erogazione

Cercando di mantenere

- *continuità nell'erogazione delle offerte/servizi caratterizzanti il nostro Istituto: scelte pluriennali*
- *continuità nell'erogazione delle offerte/servizi: scelte annuali*
- *continuità nell'attuazione delle Attività di arricchimento dell'offerta formativa da realizzarsi nell'ambito del plesso anche in collaborazione con esperti esterni*

Il tutto

nell'ambito di una programmazione del servizio scolastico e dell'offerta formativa di tipo integrato ed unitario ai vari livelli:
di ISTITUTO, di PLESSO, di CLASSE, ed INDIVIDUALE.

COMPENSI

- **Compenso orario** - criterio definizione retribuzione oraria Tabella CCNL - criterio quantificazione compenso: firme di presenza;
- **Compenso forfettario** - definizione criterio quantificazione: Contrattazione RSU

MODULISTICA

L'utilizzo della Modulistica è sempre concordato a livello di Istituto come segue:

- Modulistica concordata con lo Staff e trasmessa ai Plessi;
- Modulistica allegata alle Circolari interne.

Sarà compito del DSGA, fermo restando il budget assegnato, analizzare/valutare le richieste dei fondi di cui ai punti sopra elencati con gli insegnanti REF, al fine di verificarne l'assegnazione.



RAPPORTI CON L'UTENZA

- *Informazione all'utenza sull'organizzazione scolastica*
- *Iscrizione alunni*
- *Rilascio certificazione di iscrizione e frequenza*
- *Domande di entrata anticipata/uscita posticipata (servizio pre e post scuola)*
- *Consegna cedole librerie*
- *Gestione amministrativo-contabile di gite e visite guidate*
- *Gestione infortuni*
- *Gestione degli Organi Collegiali: Consigli interclasse, Consigli di Classe, Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva*

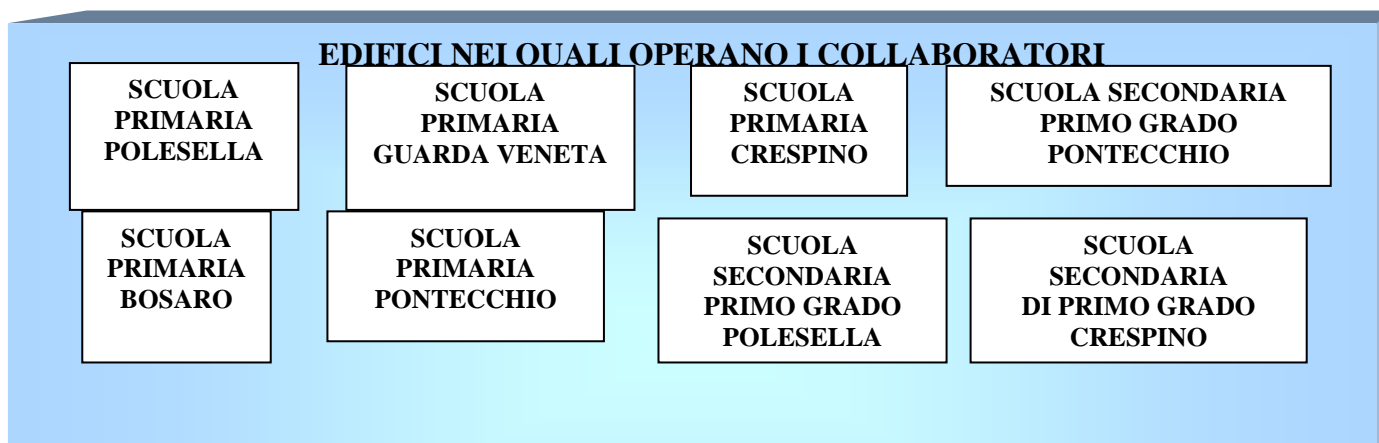
**ORGANIZZAZIONE E CURA
DEI SERVIZI GENERALI
AMMINISTRATIVI
CONTABILI E DI ECONOMATO**

**SUPPORTO AMMINISTRATIVO
FUNZIONALE
ALL'ATTIVITA'DIDATTICA**

ORARIO FUNZIONAMENTO UFFICIO

***L'ufficio di Segreteria funziona tutti i giorni
dalle 7.30 alle 14.00,
riceve il pubblico tutti i giorni dalle 11.30 alle 13.30***

I COLLABORATORI SCOLASTICI



SERVIZI

RAPPORTI CON GLI ALUNNI

Funzioni primarie del collaboratore sono:

- *Vigilanza sugli alunni, per collaborare coi docenti nell'assicurare la sorveglianza durante l'accesso alla scuola, alle aule, alle palestre, ai laboratori, nei cambi di classe per turni di lezione, per il corretto accesso e uso dei servizi igienici, durante la ricreazione, durante la fruizione della mensa, all'uscita della scuola e nel servizio di pre e post- scuola.*
- *Sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori e spazi comuni in caso di momentanea assenza dell'insegnante.*
- *Supporto amministrativo-didattico e collegamento con servizi esterni.*
- *Collaborano poi con i docenti nella sorveglianza degli alunni durante il loro trasferimento dai locali scolastici ad altre sedi*

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

POSTI COMUNI

Consultando le proiezioni per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti. Pertanto, per ciò che concerne i *posti di organico comuni*, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito sulla base dell'organico di fatto in dotazione nell'anno in corso. *Ci si riserva di modificare il fabbisogno a conclusione delle iscrizioni ed a seguito della pubblicazione dei parametri ministeriali:*

ORDINE DI SCUOLA	Tempo scuola settimanale	Numero Sezioni/ classi	Numero Docenti curricolari ORGANICO DI DIRITTO
PRIMARIA "Polesella" "Bosaro" "Pontecchio" "Crespino" "Guarda Veneta"	28 ore (1 ora mensa) 28 ore (1 ora mensa) 28 ore 28 ore (1 ora mensa) 28 ore (1 ora mensa)	08 04 07 05	29 posti + 3 potenziamento
SECONDARIA PRIMO GRADO	30 ore	14 classi	A022 (Italiano, storia, geografia) 7 posti + 14 hh; A028 (Matematica e Scienze) 4 posti + 12 hh; AB25 (Lingua Inglese) 2 posti + 6 hh; AA25 (Lingua Francese) 1 posto + 10hh; A001 (Arte e immagine) 1 posto + 10hh; A030 (Musica) 1 posto +10 hh; A060 (Tecnologia) 1 posto +10 hh; A049 (Scienze motorie e sportive) 1 posto +10 hh; IRC 14 hh. Potenziamento 2 posti: 1) A030 Musica 2) A028 Matematica
SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	9 posti + 6hh		
SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	10 posti		

POSTI DI ORGANICO POTENZIATO c. 7 , L. 107/2015

AMBITO POTENZIAMENTO	LETTERA DI RIFERIMENTO L.107/2015	n.POSTI PER ORDINE DI SCUOLA/CL.DI CONCORSO	ESIGENZA PROGETTUALE
ESONERO 1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE (DOCENTE VICARIO)	/	<i>n.1 posto A028 Sc. secondaria 1°</i>	Coordinamento attività di Istituto
SEMIESONERO 2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	/	<i>04 hh Scuola primaria</i>	Coordinamento attività di Istituto
POTENZIAMENTO UMANISTICO E PER LA LEGALITÀ E LABORATORIALE	LETTERA l) s) d) e) r) n) p) q) h)	1 posto A 022 2 posti Scuola Primaria	-prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; -potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi del territorio e le associazioni di settore; -continuità - Orientamento - sviluppo delle competenze digitali degli studenti; -potenziamento delle metodologie laboratoriali;
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO E LABORATORIALE	LETTERA b) n) p) q) s) h) m)	1 posto A028 1 posto Scuola Primaria	-potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - definizione di un Sistema di Orientamento; - organizzazione di percorsi formativi individualizzati e per il recupero; -organizzazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito; - sviluppo delle competenze digitali degli studenti; -potenziamento delle metodologie laboratoriali ;

POTENZIAMENTO LINGUISTICO E LABORATORIALE	LETTERA a) p) r) h)	1 posto AB25 1 posto Scuola Primaria	-valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; -potenziamento delle metodologie laboratoriali ;
POTENZIAMENTO ARTISTICO-MUSICALE E LABORATORIALE	LETTERA c) f) e) h)	1 posto A030	-potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nella scuola primaria e secondaria, anche promuovendo la partecipazione delle famiglie.

POSTI ATA

per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è così definito:

PERSONALE	ORGANICO ASSEGNATO in FATTO A.S.2018/2019	ORGANICO RICHIESTO	MOTIVAZIONI ed ESIGENZE
DSGA	1	1	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	3	4	Si ritiene opportuno confermare l'integrazione di un posto assegnata in organico di fatto A.S. 2018/2019, considerata la contingente situazione dell'Ufficio
COLLABORATORI SCOLASTICI	13	13	